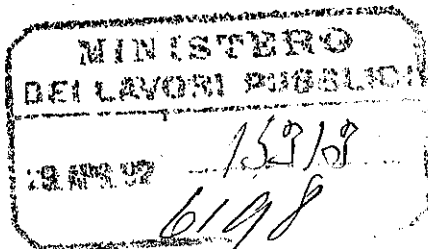


CONSIGLIO SUPERIORE
DEI
LAVORI PUBBLICI



RAPU

Servizio 1°

Adunanza del *14 Aprile* 1897

N. del Protocollo *262*

OGGETTO

Piano regolatore di amplia-
mento della Città di Brescia, e
dichiarazione di pubblica utili-
tà per espropriazione di fab-
bricati.

Vista la nota Del 10 Marzo
1897 N.º 3293, Div.ª 1.ª, con la quale
il Segretariato Generale Del Mi-
nistero Dei Lavori Pubblici ritor-
na al Consiglio, per esame e
parere, il piano regolatore
di ampliamento della città
di Brescia, e la domanda per
chè sia dichiarato di pubblica
utilità l'esproprio di alcuni
fabbricati compresi nel piano
stesso;

Riveduto il proprio voto
N.º 1274, emesso in adunanza
delli 8 Gennaio 1896;

Visto il parere Del Con-
glio di Stato Del 26 Febbraio
1896;

Viste le nuove pubblicazioni

fatto per detto piano regolatore e relativo regolamento modificato, non che le pubblicazioni per la domanda di dichiarazione di pubblica utilità;

Visto il verbale del Consiglio Comunale di Brescia, del 15 ottobre 1896;

Visto il rapporto dell'ufficio del Genio Civile, del 22 novembre 1896;

Vista la deliberazione della Giunta Prov.^{le} Amm.^{ra} del 5 dicembre 1896;

Visti tutti gli atti precedenti della pratica, non che il bilancio del Comune per 1894 e la dichiarazione del Sindaco, del 24 febbraio 1894;

Vista la nuova istanza del Sindaco, del 12 gennaio 1897;

Inteso il Relatore

Premesso che il Comune di Brescia fin dal 1894 approvava il piano regolatore d'ampliamento fuori mura della città, e relativo regolamento edilizio, e che, in seguito ai rapporti dell'ufficio del Genio Civile sul

Detto piano e sull'unica opposi-
zione insorta all'atto delle fatte
pubblicazioni per parte della so-
cietà tramviaria, ed al parere
emesso in data 23 novembre 1895
dal Ministero dell'Interno, questa
Versione, col succitato voto dell'8 Ge-
naio 1896, opinò:

1.^o Che il piano regolatore d'am-
pliamento in questione, approvato
dal Consiglio Comunale nelle sedute
del 13 Aprile e 30 Maggio 1894 po-
tesse essere approvato per la parte
segnata in color rosso scuro da ex-
pirare in 25 anni:

2.^o Che il regolamento edilizio
potesse pure essere approvato
Dopo che fossero nel medesimo intri-
dotte le aggiunte e modifiche espres-
se nel voto;

Che, in seguito al voto suddetto, il Min-
istero trasmetteva la pratica al
^{Consiglio di Stato, chiedendo il parere di Detto}
Consiglio, sia su alcuni quesiti
relativi alla procedura per la
approvazione di detto piano, sia
sul piano predetto;

Che il Consiglio di Stato, col suo parere
Del 26 febbrajo 1896 ritenne, che, in
conformità del voto emesso da questo
Consiglio, non fosse da prendersi in
considerazione la parte del piano
regolatore indicata in color rosso-
chiaro, da eseguirsi, giusta il Mu-
nicipio di Brescia, dopo 25 anni: che
i piani di ampliamento non po-
tendo comprendere che le espropria-
zioni di terreni per la costruzione
di nuove strade, doveva il Comune
presentare separata domanda per
l'espropriazione dei fabbricati ne-
cessari per l'esecuzione del piano;
e che nel regolamento edilizio fossero
da aggiungersi le modifiche citate
nel parere stesso. Fu pure d'avviso
che, tenuto conto delle modifiche
da introdursi nel regolamento edi-
lizio e di alcune altre circostanze,
si dovesse procedere a nuove pub-
blicazioni a termini di legge;
Che, in seguito a questo parere, la
Giunta Comunale introduceva nel
Regolamento edilizio le modifiche

modifiche indicate da questo Consiglio, e faceva procedere ad una nuova pubblicazione del piano regolatore di ampliamento e regolamento modificato, con avvertenza che la domanda che avrebbe presentato la Giunta, in seguito alla pubblicazione per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità, avrebbe riguardato non solo i terreni, ma anche i fabbricati che si trovassero nel tracciato del piano;

che dopo detta pubblicazione, avvenuta, senza che siano insorte opposizioni, dal 6 al 26 Settembre 1896, il Consiglio Comunale, in seduta del 10 Ottobre 1896, ratificava l'operato della Giunta, modificando però l'art. 3.º nel senso che i livelli dei piani terreni destinati ad abitazione, debbano essere elevati almeno di un metro dei terreni circostanti quando non siano continuati, e di C.^{te} 30 quando lo siano: ed introducendo nell'art. 5 la condizione che ai piani sovrastanti al terreno le camere di abitazione non possano avere una altezza minore di M.^e 2, 80;

Che il predetto Consiglio Comunale, nel prendere ad esame l'opposizione fatta dalla Società Tramviaria al piano regolatore d'ampliamento, fin dall'epoca della pubblicazione fattane nel 1894, fu d'avviso di approvare la relazione della Giunta Comunale, con la quale, per motivi esposti dall'ufficio del Genio Civile, nella relazione del 24 Agosto 1895, si respinge l'opposizione predetta;

Che l'uff. del Genio Civile, con relazione del 22 Novembre 1896, espresso parere favorevole al piano e alla modifica introdotta dal Consiglio Comunale nell'Art. 3 del Regolamento, perché, giusta il medesimo Art. 3, devono le cantine essere arieggiate, e perché trovansi nella Città e dintorni di Brescia le acque sotterranee ad una profondità superiore ai M. 5.00, e che la Giunta Prov.^{le} Amm.^{re} ebbe, in seduta del 5 Dicembre 1896, a respingere il ricorso della Amm.^{re} tramviaria e ad approvare la Deliberazione del Consiglio Comunale del 16 Ottobre 1896;

che è ora richiesto il parere di questa
Versione, sia in merito alla Domanda
12 Gennaio 1894 per l'approvazione
del piano regolatore d'ampliamen-
to e regolamento edilizio, sia riguar-
do ad altra Domanda della stessa data
perchè la Dichiarazione di pubblica
utilità non si riferisca ai soli terre-
ni ma anche ai fabbricati com-
presi nelle zone da espropriarsi.
Domanda cui è annesso un fascico-
lo contenente i tipi e dati censuari
dei fabbricati predetti;

Considerando quanto alla 1^a
Domanda che, in seguito alla nuova
pubblicazione del piano regolatore
e relativo regolamento, non essendo
insorte opposizioni, questa Versione,
mentre in merito a quella sollevata
dalla Società tramviaria nel 1894
non può che confermare il parere
già espresso col voto dell'8 Gennaio
1896, conforme a quello emesso dal
Consiglio Comunale e dalla Giunta
Amm.^{na}, osserva che, tenuto conto
delle ragioni esposte dall'Ufficio

Del Genio Civile nella relazione del 22
Novembre 1896, crede che possa essere
ammessa la variazione fatta nello
Art. 3.º Del Regolamento Edilizio modi-
ficato, stato pubblicato cioè quando i
piani terreni destinati ad uso di abita-
zione sono cantinati sia sufficiente
che il pavimento dei medesimi sia
elevato di 0.^m 30 sul terreno circostante
a vece di 1.^m 00. Nota poi che la va-
riazione introdotta dal Consiglio Co-
munale nell' Art. 5.º di detto regola-
mento, col fissare in M. 2, 30 l'altezza
minima dei piani superiori di abita-
zione non è conveniente, e deve tale al-
tezza essere fissata per lo meno in M.
3, 00, come già era stato approvato dal
Consiglio Comunale nel 1894, nell' Art.
4.º Del regolamento edilizio allora
pubblicato;

Considerando che, avendo questa Se-
zione, col voto dell' 8 Gennaio 1896, ed il
Consiglio di Stato col parere del 26 Febbrajo
1896, ammesso che la situazione finan-
ziaria del Comune poteva considerarsi
tale da far fronte alla spesa d' esecuzione

Del piano regolatore d'ampliamento,
nulla si oppone all'approvazione del
Detto piano regolatore, limitato però al-
la parte indicata in colore rosso scuro,
concedendo per l'esecuzione del medesi-
mo il termine di anni venticinque;

Considerando quanto alla 2.^a Domanda, che il Comune, nell'avviso della pubblicazione del piano regolatore d'ampliamento indicò bensì che detta pubblicazione si riferiva pure alla domanda che avrebbe fatto la Giunta perchè fosse dichiarata di pubblica utilità l'espropriazione dei fabbricati cadenti in tutto od in parte nella zona da espropriarsi per la sua esecuzione, e che a tal fine fu pure pubblicato il fascicolo contenente i tipi e dati censuarii dei fabbricati predetti; ma che non risulta che sia stato pubblicato l'elenco indicato al M.^o 24 della legge sulle espropriazioni. Tenuto conto però che, a mente dell'Art.^o 15 della legge predetta, pare che per la dichiarazione di pubblica utilità dell'espropriazione dei detti fabbricati, bastino i documenti

/

prodotti, ossia il piano regolatore
d'ampliamento ed i tipi e dati censua-
ri, trattandosi di esproprii che devono
aver luogo di mano in mano ed in lun-
go tempo, e perchè il Consiglio di Stato,
col citato parere del 26 febbrajo 1896
propose d'inserire nel Decreto di ap-
provazione del piano regolatore di
ampliamento, la disposizione per
la quale il piano predetto nella par-
te concernente i fabbricati non possa
avere effetto finchè l'espropriazione
degli stessi fabbricati non sia esegui-
ta, questa Serione, avvertendo che gli
elenchi di cui al N.º 24 potranno di
mano in mano essere prodotti, è di
avviso che, non essendo insorta, dopo le
fatte pubblicazioni, alcuna opposizio-
ne, possa essere accolta la 2.ª domanda;

È di voto

1.ª Che la domanda del Municipio
di Brescia per la dichiarazione di
pubblica utilità del piano regolatore
di ampliamento di quella città, appro-
vato dal Consiglio Comunale il 15 aprile

1894, col relativo regolamento edilizio
approvato dal Consiglio stesso il 16 Ott.
1896, possa essere accolta alle seguenti
condizioni:

- a) che l'approvazione del piano sia limitata
alla parte indicata in colore rosso scuro
- b) che il termine per l'esecuzione di detta par-
te sia fissato in anni 25.
- c) che nel detto regolamento sia prescritto all'
art. 5.º che l'altezza dei piani supe-
riori non sia inferiore a M. 3,00.
- d) che nel Decreto d'approvazione del piano
sia inserita la disposizione indicata
dal Consiglio di Stato, di cui all'ulti-
mo considerando;

2.º Che possa pure essere accolta l.
tra Domanda del Municipio di Br-
scia per la dichiarazione di pubbli-
cità ^{dell'esproprio} dei fabbricati cadenti, in tutt'
o in parte, nella zona da espropria-
re per l'esecuzione del piano regola-
tore suddetto nella parte suindicata
fissando per tale esproprio il termine di
anni venticinque.



Per copia conforme
Il Segretario
[Signature]